

Attuazione dell'accordo di associazione UE-Ucraina

A quattro anni dalla firma dell'accordo di associazione UE-Ucraina (AA) e dell'accordo di libero scambio globale e approfondito (DCFTA), e due anni dopo la loro piena entrata in vigore, il Parlamento ne sta attualmente valutando l'applicazione. La relazione della commissione per gli affari esteri accoglie con favore una serie di sviluppi positivi in Ucraina, ma evidenzia anche alcune carenze. Il Parlamento discuterà di tale questione durante la sessione plenaria di dicembre.

Contesto

Nel novembre 2013 il presidente ucraino filo-russo, Viktor Yanukovich, si è [astenuto](#) dalla firma di un accordo di associazione UE-Ucraina. In risposta a ciò, le [proteste](#) su larga scala a favore dell'Europa e contro la corruzione hanno spianato la strada alla deposizione di Yanukovich nel [febbraio 2014](#) e a un nuovo governo filo-europeo. Nell'ambito della guerra ibrida condotta dalla Russia contro l'Ucraina, compresa la sua aggressione nell'Ucraina orientale e l'occupazione [illegale](#) della Crimea, Kiev ha avviato un ambizioso [programma di riforme](#) nel quadro dell'AA/DCFTA per stabilizzare l'economia, rafforzare le strutture democratiche e consentire un futuro migliore per gli ucraini. Dal 2014 l'UE ha erogato oltre 11 miliardi di euro per sostenere le riforme. [Spesso si dice](#) che l'Ucraina abbia registrato [più progressi](#) negli ultimi quattro anni rispetto ai 20 anni precedenti. Gli scambi tra l'UE e l'Ucraina sono aumentati di quasi il 25 % nel 2017. Dall'entrata in vigore dell'[accordo di liberalizzazione dei visti](#) nel giugno 2017, oltre 500 000 ucraini hanno visitato l'UE.

Posizione del Parlamento europeo

La commissione per gli affari esteri (AFET) del Parlamento ha adottato la sua [relazione](#) il 12 novembre 2018. Nel complesso, la relazione, frutto di un notevole lavoro preparatorio, tra cui una missione conoscitiva in Ucraina nell'aprile 2018, nonché tre studi di esperti, in particolare una [valutazione dell'attuazione](#) preparata dall'EPRS, trasmette un quadro positivo del livello di attuazione dell'AA/DCFTA. La relazione sottolinea che il processo di trasformazione dell'Ucraina - un [paese prioritario](#) per l'UE e per le [attività](#) di rafforzamento delle capacità e di facilitazione del dialogo del Parlamento - si svolge in un contesto di guerra e di tentativi di destabilizzazione. In tale contesto, la relazione accoglie con favore gli sforzi dell'Ucraina volti a modernizzare l'esercito, così come la stabilizzazione dell'economia e i progressi realizzati grazie all'attuazione del DCFTA. La relazione evidenzia inoltre importanti progressi in settori chiave quali il sistema giudiziario, il decentramento, l'efficienza energetica, la sanità, le pensioni e l'istruzione.

Pur elogiando i risultati dell'Ufficio nazionale anticorruzione, la relazione esprime preoccupazione per l'ingerenza del procuratore generale e sottolinea l'importanza dell'indipendenza del procuratore speciale. Inoltre sollecita la rapida adozione del nuovo codice elettorale e della legge sul finanziamento dei partiti e chiede la rapida istituzione dell'Alta corte anticorruzione. La relazione deplora la mancanza di "de-oligarchizzazione" e privatizzazione, sollecita una migliore trasparenza finanziaria e di audit e invita Kiev ad abolire l'obbligo per gli attivisti delle ONG di presentare dichiarazioni elettroniche. Si esorta Kiev a dare priorità alla lotta contro la corruzione, sia in vista dell'attuazione dell'accordo di associazione che per attrarre nuovi investimenti. La relazione deplora che il sistema giudiziario sia ancora corrotto e politicizzato. Nell'affrontare il quadro istituzionale per l'attuazione dell'accordo di associazione, accoglie con favore l'intenso dialogo tra l'UE e l'Ucraina, non da ultimo tra il Parlamento europeo e la Verkhovna Rada (parlamento ucraino). Tuttavia sottolinea la necessità di assistenza tecnica, di esperti e finanziaria a livello pratico, prestando maggiore attenzione al rafforzamento delle capacità amministrative da parte della Rada. Infine, la relazione invita sia l'Ucraina che l'UE a monitorare e a seguire meglio l'attuazione dell'accordo di associazione.

Relazione d'iniziativa: [2017/2283\(INI\)](#); Commissione competente per il merito: AFET; Relatore: Michael Gahler (PPE, Germania).

